Articoli Selezionati

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY

20/12/19	Tribuna-Treviso	49	Mogliano con la Banca delle Visite prima del match con il Valorugby	Galzerano Gianluca	1
20/12/19	Mattino Padova	52	Tomas De Marchi, il braccio di ferro che mette in fila i più forti del mondo	Galzerano Gianluca	2
20/12/19	Nuova Venezia	43	Mogliano e "Banca delle Visite" un progetto di sostegno alle famiglie in difficoltà	Galzerano Gianluca	5
21/12/19	Tribuna-Treviso	58	Grande sfida a Mogliano arriva il lanciato Valorugby	G.Gal.	6
21/12/19	Voce dello Sport	2	II match clou al "Quaggia" tra Mogliano e ValoRugby		7
21/12/19	Gazzettino Treviso	26	Mogliano, al "Quaggia" all'esame Reggio Emilia		8
21/12/19	Nuova Venezia	52	Michelotto al posto di Buonfiglio nel Mogliano che oggi (ore 14) affronta la capolista rivelazione Valorugby	Galzerano Gianluca	9
22/12/19	Gazzetta di Reggio	43	Il Valorugby mette in ginocchio il Mogliano	Del Bene _Errico Ginevra	10
22/12/19	Tribuna-Treviso	51	Acquazzone sul Mogliano Valorugby scatenato pioggia di mete sul Quaggia	Galzerano Gianluca	13
22/12/19	Gazzettino	24	Mogliano ko, Rovigo e Valorugby primi		15
22/12/19	Gazzettino Treviso	23	Mogliano travolto torna subito sulla terra	Pittalis Gian Nicola	16
22/12/19	Nuova Venezia	52	Mogliano schiacciato nel fango dal Valorugby Cinque mete reggiane	Galzerano Gianluca	17
23/12/19	Gazzettino Treviso	17	La critica di Costanzo «Inconsistenti»	g. n. p.	19

Tiratura: 32917 - Diffusione: 9575 - Lettori: 127000: da enti certificatori o autocertificati

Top 12. Stretto l'accordo con la Fondazione Health Italia Onlus Domani alle 14 la squadra di Costanzo affronterà gli emiliani

Mogliano con la Banca delle Visite prima del match con il Valorugby

«Crediamo nel sostegno, in campo come nella vita: chi resta isolato può perder palla, servono sempre i compagni»

lrugby moglianese conferma la sua vocazione sempre più solidale annunciando l'ennesima iniziativa di taglio sociale promossa dal presidente Piccin e dal suo direttivo. In pieno spirito natalizio, il club di via Colelli ha ospitato nella giornata di mercoledì la presentazione ufficiale della partnership con la Fondazione Health Italia Onlus, grazie alla quale le divise da gioco dei settori giovanili fino all'Under 16 compresa avranno d'ora in poi sul frontale delle maglie da gioco il logo "Banca delle Visite", progetto di sostegno alle famiglie in difficoltà economiche ispirato alla tradizione napoletana del "caffè sospeso". In sintesi, grazie alle donazioni private, "Banca delle Visite" garantisce a cittadini bisognosi o ad associazioni di volontariato l'accesso gratuito a visite specialistiche e a prestazioni sanitarie. Alla presentazione del progetto, caratterizzato dallo slogan "Io vinco sempre", oltre al presidente biancoblu erano presenti per l'Amministrazione il Sindaco Davide Bortolato, l'Assessore

allo Sport Enrico Maria Pavan e l'Assessore alle Politiche Sociali Giuliana Tochet, quindi i soggetti operativi Antonello Ceci e Maurizio Cecconi per Banca delle Visite e Mutua MBA e Roberto Brunetta e Paolo Salmaso di Asi Insurance Broker. «ll sostegno è uno dei principi fondamentali del rugby», ha esordito il numero uno del club dopo i saluti di rito. «Per essere efficace, è fondamentale che ogni azione individuale si avvalga del sostegno dei compagni, diversamente il giocatore può rimanere isolato e perdere il possesso della palla. Crediamo fortemente nel valore di questo progetto, e siamo orgogliosi che i nostri atleti più piccoli ne siano in qualche maniera testimonial e veicolatori». Oltre al posizionamento sul petto, l'adesione al progetto si sostanzierà con la presenza del logo Fondazione Health Italia Onlus sulla manica destra, e quello di Mutua MBA (società di mutuo soccorso) sulla manica sinistra. Ulteriori informazioni saranno diffuse al pubblico durante il match-clou della sesta giornata contro il Valorugby, in programma sabato pomeriggio con inizio alle ore 14: in palio, dopo la splendida vittoria contro il Petrarca dell'ultimo turno, il sorpasso in classifica e la conferma di un ruolo da protagonista assoluto nel Top 12 di quest'anno.

Gianluca Galzerano



MAURIZIO PICCINÈ IL PRESIDENTE DEL MOGLIANO RUGBY, SEMPRE VICINO ALLE DINAMICHE SOCIALI





ww.datastampa.it

Tiratura: 19523 - Diffusione: 15671 - Lettori: 207000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 80 %

Reduce dal titolo mondiale nella categoria +100 Master conquistato in Romania, il campione racconta la sua carriera

Tomas De Marchi, il braccio di ferro che mette in fila i più forti del mondo

LASTORIA

🔰 i dice che la stretta di mano racconti una persona più di tante presentazioni. Nel caso di Tomas De Marchi, quella stretta equivale ad una vera e propria carta d'identità digitale: presa gentile ma granitica, dita enormi, pelle rigida come cuoio, e quel muscolo tanto sviluppato alla base tra pollice ed indice che i comuni mortali neanche sanno di avere. Innestata su un corpo di 125 chili per quasi due metri di altezza, una mano che non sorprende abbia sbaragliato il resto del mondo nella categoria dei pesi massimi agli ultimi Mondiali di Braccio di Ferro (Armwrestling nella dizione internazionale) che si sono svolti in Romania tra fine ottobre ed inizio novembre. «Una soddisfazione enorme, anni di allenamenti ripagati con un titolo che alla vigilia sentivo di poter meritare, ma che in una competizione di questo livello è soggetto a talmente tanti fattori che certezze non ce ne sono mai». Tomas parla della sua avventura iridata con un tono gentile, ancora pieno di emozione, cercando spesso lo sguardo di Katia, sua moglie, una che in questa disciplina è forse ancor più conosciuta di lui, considerata com'è da qualche anno la numero uno tra gli arbitri internazionali dopo aver iniziato un po' per gioco, un po' per amore e molto per una specie di vocazione improvvisa. Una gara durissima, quella ospitata dal Palazzetto di Constanta, sette incontri di cui uno perso in qualificazione per falli contro lo sloveno Peter Spusta, poi reincontrato (e battuto) sia in semifinale che nella finalissima grazie al cosiddetto sistema a doppia eliminazione. «Con lui la sfida è diventata quasi un derby da quante volte ci si incrocia a tutti gli eventi più importanti» prosegue nel racconto il colosso veneziano. «Tecnicamente ci conosciamo molto bene, la differenza la fanno la determinazione e lo stato di forma del momento. In semifinale e poi in finale stavolta però non c'è stata storia, volevo quel titolo a tutti i costi e così me lo sono andato a prendere, punto».

Gare che spesso durano un battito di ciglia, nemmeno il tempo di chiamare lo start che già uno dei due è col braccio accasciato: eppure, per arrivarci, gli allenamenti sono tanti e belli pesanti, ogni santa settimana che casca sulla terra, per tutto l'anno. «E' uno sport magnifico, dove la testa conta quanto il fisico, perché solo il gusto della sfida con se stessi e la capacità di restare sempre motivati porta ai risultati. Il braccio di ferro è profondamente onesto, perché la prova di forza è diretta, senza filtri, c'è contatto fisico ma nessuna violenza, e quello che hai di fronte è sempre e solo un avversario da rispettare, mai un nemico da disprezzare». Una storia d'amore cominciata per puro caso, una folgorazione sulla via per una Damasco camuffata da negozio di integratori: «All'epoca frequentavo la palestra della Polisportiva Terraglio di Mestre, dove molti giocatori degli Islanders di football americano andavano ad allenarsi» ricorda De Marchi, «vedendomi grande, grosso e discretamente forte mi hanno più volte chiesto di andare a provare con loro, poi però ho cambiato palestra per gli orari incompatibili con il lavoro (si occupa di organizzazione eventi di lusso nel veneziano, ndr), e la cosa è sfumata. Un giorno capito in un negozio di integratori, lì c'era il grande Frank Lamparelli (chioggiotto classe '79, già Campione del Mondo tuttora tra i più forti in categoria Master, ndr) che faceva delle dimostrazioni su un tavolo da competizione. Ho provato, mi è piaciuto subito, lui mi ha detto che avevo i numeri giusti per provarci sul serio, e così è stato».

Gli inizi sono con il Team Venice Lions dello stesso Lamparelli, in una palestra della Cipressina a Mestre: in pochi mesi i progressi sono evidenti, ai primi campionati italiani arriva infatti subito un quinto posto che senza qualche ingenuità poteva essere già ben altro. «Meglio così, ripensandoci: quel campionato mi ha insegnato a restare umile e a continuare ad imparare, avessi portato a casa subito qualcosa di importante forse oggi non sarei qui, perché mentalmente l'approccio alle gare conta tantissimo, e quella delusione mi è servita davvero tanto». Da quel momento, quattro allenamenti a settimana, tre di palestra ed uno al tavolo, spesso a casa. «Da quando abbiamo fondato la Serenissima Armwrestling capita che da me non ci stiamo più, così abbiamo chiesto la collaborazione del Mogliano Rugby, che gentilmente ci presta uno spazio per il tavolo e per le sessioni: siamo in più di venti atleti, la metà di origine est-europea, alcune donne, fortissime e super determinate». Tra queste, Carmela D'Apice, 90 chili di dinamite. «Lei è il nostro test d'ingresso per gli aspiranti atleti maschi», prosegue divertito il campione del mondo. «Se tornano anche dopo essere stati battuti - e tutti vengono battuti da lei la prima volta - allora c'è la motivazione su cui lavorare. Ma tanti rinunciano, è una selezione naturale che funziona bene». Sono circa 600 i tesserati in Italia, distribuiti soprattutto tra le regioni leader Veneto, Lombardia, Sicilia, Toscana e Marche: nel mondo, invece, la tradizione parla soprattutto le lingue dell'Est Europa, con Kazakistan, Turchia, Georgia e Russia a guidare un movimento che ha anche una sua espressione paralimpica. Grossa anche la scena USA, che dopo il successo del film "Over the Top" con Sylvester Stallone ha visto impennarsi i praticanti:





20-DIC-2019

da pag. 52 foglio 2 / 3 Superficie: 80 %

Tiratura: 19523 - Diffusione: 15671 - Lettori: 207000: da enti certificatori o autocertificati

www.datastampa.it

«Ma lì prevale ancora il fenomeno delle gare a premi nei bar, mentre in Europa le principali federazioni stanno spingendo per candidarla a specialità olimpica». Ora che l'oro del Mondiale luccica nella sua bacheca, per De Marchi si profila un 2020 con nuovi obiettivi: «Punto all'Europeo di maggio, sarà in Ungheria e conto di arrivarci al massimo». —

Gianluca Galzerano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

Veneziano, 43 anni, campione mondiale nella +100 Master

Ha fondato la società Serenissima Armwrestlig, con lui atleti di valore

Tomas De Marchi, nato a Venezia il 19 febbraio 1976, dal mese scorso è campione mondiale categoria +100 Master ai Mondiali WAF di Constanta (Romania). Abita a Mestre, alto 1,94 per 125 kg. Ha praticato in gioventù la voga alla veneta, qualche anno di body building, dal 2012 si è dedicato al braccio di ferro. Sposato con Katia Crucitti, numero-uno degli arbitri italiani e Capo-Arbitri agli ultimi Mondiali, ha fondato la "Serenissima Armwrestling", società che attualmente conta una ventina di atleti tra cui spicca Carmela D'Apice, terza agli Europei 2018 e terza ai Mondiali 2017.-



20-DIC-2019

Superficie: 80 %

da pag. 52 foglio 3 / 3

Dir. Resp.: Paolo Possamai Tiratura: 19523 - Diffusione: 15671 - Lettori: 207000: da enti certificatori o autocertificati









L'ALBUM

Una passione irrinunciabile e una catena di trionfi

Quasi un'avventura, iniziata per gioco e diventata poi una passione irrinunciabile. Una serie di immagini di De Marchi per certificare forza e potenza, con i ragazzi della Serenissima Armwrestling

Superficie: 25 %

RUGBY TOP 12

Mogliano e "Banca delle Visite" un progetto di sostegno alle famiglie in difficoltà

MOGLIANO. Il rugby moglianese conferma la sua vocazione sempre più solidale annunciando l'ennesima iniziativa di taglio sociale promossa dal presidente Piccin e dal suo direttivo.

In pieno spirito natalizio, il club di via Colelli ha ospitato nella giornata di mercoledì la presentazione ufficiale della partnership con la Fondazione Health Italia Onlus, grazie alla quale le divise da gioco dei settori giovanili fino all'Under 16 compresa avranno d'ora in poi sul frontale delle maglie da gioco il logo "Banca delle Visite", progetto di sostegno alle famiglie in difficoltà economiche ispirato alla tradizione napoletana del "caffè sospeso". In sintesi, grazie alle do-nazioni private, "Banca del-le Visite" garantisce a cittadi-ni bisognosi o ad associazioni di volontariato l'accesso gratuito a visite specialistiche e a prestazioni sanita-

Alla presentazione del progetto, caratterizzato dallo slogan "Io vinco sempre", oltre al presidente biancoblù erano presenti per l'amministrazione il sindaco Davide Bortolato, l'assessore allo Sport Enrico Maria Pavan e l'assessore alle Politiche Sociali Giuliana Tochet, quindi i soggetti operativi Antonello Ceci e Maurizio Cecconi per Banca delle Visite e Mutua MBA e Roberto Brunetta e Paolo Salmaso di Asi Insurance Broker.

«"Il sostegno è uno dei principi fondamentali del rugby», ha esordito il numero uno del club biancoblù dopo i saluti di rito, «per essere efficace, è fondamentale che ogni azione individuale si avvalga del sostegno dei compagni, diversamente il giocatore può rimanere isolato e perdere il possesso della palla. Crediamo fortemente nel valore di questo progetto, e siamo orgogliosi che i nostri atleti più piccoli ne siano in qualche maniera testimonial e veicolatori».

Oltre al posizionamento sul petto, l'adesione al progetto si sostanzierà con la presenza del logo Fondazione Health Italia Onlus sulla manica destra, e quello di Mutua MBA (società di mutuo soccorso) sulla manica sinistra. Ulteriori informazioni saranno diffuse al pubblico durante il match-clou della sesta giornata contro il Valorugby, in programma domani pomeriggio con inizio alle ore 14: c'è in palio, dopo la splendida vittoria contro il Petrarca dell'ultimo turno, il sorpasso in classifica e la conferma di un ruolo da protagonista assoluto nella Top 12 di quest'an-

Gianluca Galzerano



Mario Piccin, a destra, mostra la maglia del Mogliano Rugby con la scritta "Banca delle Visite"





Dir. Resp.: Paolo Possamai Tiratura: 32917 - Diffusione: 9575 - Lettori: 127000: da enti certificatori o autocertificati

foglio 1 Superficie: 9 %

RUGBY TOP 12

www.datastampa.it

Grande sfida a Mogliano arriva il lanciato Valorugby

MOGLIANO VENETO. Assieme a Petrarca-Fiamme Oro, è certamente il match-clou di questo atteso sesto turno. Dopo la finestra dedicata alle Coppe, il Peroni Top 12 torna proponendo un succulento menù pre-natalizio a base di Mogliano e Valorugby, in uno scontro al vertice che vede gli ospiti emiliani – primi a quota 21 nel poker che conta anche Rovigo, Fiamme Oro e Calvisano – decisi a non replicare il destino del Petrarca caduto al Quaggia due settimane fa. «Il Valorugby è una squadra forte, ricca di individualità importanti», commenta il tecnico Salvatore Costanzo. «Mischia, drive e imprevedibilità nel gioco aperto i loro punti di forza. La partita è stata preparata bene, ma siamo consapevoli che per fare una buona prova dovremo essere più precisi di quanto fatto con Padova».

Dieci i precedenti, con 6 vittorie per i veneti e 4 per i Diavoli, tutte nelle ultime due stagioni. «Arriva la parte più

impegnativa della stagione e dobbiamo farci trovare pronti», inquadra la gara coach Manghi. «Andiamo a Mogliano con il rispetto che si deve a una squadra temibile, soprattutto in casa, ma con l'obiettivo di vincere».

Mogliano punta sul francese Abanga titolare ad estremo, con Pratichetti e Scagnolari coppia di centri e la mediana Ormson-Crosato. Davanti, Caila e Delorenzi partono in seconda, Michielotto prende il posto dello sfortunato Buonfiglio. Kick-off alle 14, arbitra il romano Tomò.

Le formazioni: **Mogliano**: Abanga; Dal Zilio, Scagnolari, Pratichetti, Guarducci (C); Ormson, Crosato; Tuilagi, Baldino, Finotto: Delorenzi, Caila; Michelini, Ferraro, Michielotto. Valorugby Emilia: Farolini; Costella, Majstorovic, Bertaccini, Vaeno; Rodriguez, Panunzi; Amenta, Favaro, Mordacci (C); Ruffolo, Balsemin; Chistolini, Luus, Quaranta. -

G.Gal.





Dir. Resp.: Pier Francesco Bellini

Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati

LE PARTITE DEL WEEKEND

Il match clou al "Quaggia" tra Mogliano e ValoRugby

Fine settimana lungo per il Peroni Top 12, che per la sesta giornata va ad abbracciare l'intero weekend con una serie di incontri in grado di definire in modo chiaro le gerarchie del massimo campionato nazionale 2019-20 che, dopo i primi quattrocento minuti, vede quattro squadre insieme al comando.

Il match clou della sesta d'andata è, con ogni probabilità quello di oggi alle 14 al "Quaggia" tra il Mogliano di Salvatore Costanzo e il ValoRugby Emilia di Roberto Manghi: i diavoli emiliani mirano a confermare la vetta della classifica, magari allungando sulle dirette concorrenti, mentre Mogliano, staccato di due lunghezze dalla zona play off, punta al ricongiungimento dopo un inizio di stagione comunque brillante.

Scontro d'alta classifica alle 15 di sabato tra Argos Petrarca Padova e Fiamme Oro Rugby, reduci dalla doppia sfida di Coppa Italia dominata dai veneti che, con vittorie sia in casa sia a Roma, hanno raggiunto la finale eliminando i poliziotti di coach Guidi, che però li precedono in campionato.

Alla stessa ora la Femi Cz Rovigo, nel gruppo di testa con Valorugby, Calvisano e Fiamme Oro, fa visita ai Toscana Aeroporti I Medicei. I Bersaglieri di Umberto Casellato sono l'unica formazione imbattuta di questo primo scorcio di stagione, mentre i fiorentini di coach Presutti sono reduci da una vittoria su Colorno prima della sosta che ha consentito loro di rialzarsi dopo un avvio di stagione al di sotto delle attese.

Doppio posticipo domenicale con, alle 14, la gara del "Beltrametti" tra i Sitav Lyons di Piacenza, terzultimi, ospitano i campioni d'Italia in carica del Kawasaki Robot Calvisano mentre alle 15 la Lazio, fanalino di coda, ospita il Lafert San Donà, che orbita a centro classifica con un buon margine sulle zone più calde della graduatoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Dir. Resp.: Roberto Papetti

21-DIC-2019 da pag. 26

da pag. 26 foglio 1 Superficie: 7 %

Mogliano, al "Quaggia" all'esame Reggio Emilia

Tiratura: 0 - Diffusione: 11398 - Lettori: 113000: da enti certificatori o autocertificati

TOP12

MOGLIANO Oggi riparte il Peroni Topl2 e il Mogliano deve fare i conti con un'altra squadra in vetta alla classifica. Smaltita la soddisfazione del colpaccio contro il Petrarca, ecco la sfida casalinga contro il Valorugby Emilia, squadra di spessore che in queste prime giornate ha dimostrato di poter ambire a traguardi importanti. Kick off alle 14, arbitro Tomò di Roma, con la collaborazione dei giudici di linea Boraso (Rovigo) e Munarini (Parma), quarto uomo Brescacin (Treviso) con diretta streaming sulla pagina Facebook di Fir e Mogliano Rugby. L'head coach Salvatore Costanzo raccomanda concentrazione: «Il Valorugby è squadra molto forte e ricca di individualità importanti, sia negli avanti che nei trequarti. Squadra che fa della mischia e dei drive, così come dell'imprevedibilità nel gioco aperto, i propri punti di forza. Sicuramente sarà dura affrontarli, una battaglia, non sono li davanti insieme a Calvisano e Rovigo per puro caso. Abbiamo avuto tre settimane per preparare la partita, ma le hanno avute anche loro, pertanto arriveranno preparati e noi siamo consapevoli che per fare una buona prova dovremmo essere ancora più precisi di quanto lo siamo stati contro Padova». (gnp)

Probabile formazione: Abanga; Dal Zilio, Scagnolari, Pratichetti, Guarducci (cap.); Ormson, Crosato; Tuilagi, Baldino, Finotto; Delorenzi, Caila; Michelini, Ferraro, Michielotto. A disposizione: Bonanni, Betti, Ceccato, Favretto, Bocchi, Gubana, Da Re, Cerioni.





Superficie: 14 %

www.datastampa.it

RUGBY TOP 12

Michelotto al posto di Buonfiglio nel Mogliano che oggi (ore 14) affronta la capolista rivelazione Valorugby

MOGLIANO. Assieme a Petrarca-Fiamme Oro, certamente il match-cloudi questo atteso sesto turno. Dopo la finestra dedicata alle Coppe, il Peroni Top 12 torna infatti proponendo un succulento menu pre-natalizio a base di Mogliano e Valorugby, in uno scontro al vertice che vede gli ospiti emiliani primi a quota 21 nel poker che conta anche Rovigo, Fiamme Oro e Calvisano – decisi a non replicare il destino del Petrarca caduto al Quaggia due settimane fa. «Il Valorugby è una squadra forte, ricca di individualità importanti» commenta il tecnico biancoblu Salvatore Costanzo, «mischia, drive ed imprevedibilità nel gioco aperto sono i loro punti di forza, sicuramente affrontarli sarà molto dura. La partita è stata preparata bene, ma siamo consapevoli che per fare una buona prova dovremo essere ancora più precisi di quanto lo siamo stati contro Padova».

In campionato sono dieci i precedenti tra le due squadre, con sei vittorie per i veneti e quattro per i Diavoli, tutte nelle ultime due stagioni. «Arriva la parte più impegnativa della stagione e noi dobbiamo farci trovare pronti», inquadra la gara coach Roberto Manghi. «Andiamo a Mogliano con il rispetto che si deve ad una squadra temibile, soprattutto sul campo di casa, ma con la consapevolezza della nostra forza e con l'obiettivo di vincere».

Lo staff moglianese punta sul francese Abanga titolare ad estremo, con Pratichetti e Scagnolari coppia di centri e l'ormai rodata mediana Ormson-Crosato. Davanti, Caila e Delorenzi partono subito in seconda, mentre Michielotto prende il posto dello sfortunato Buonfiglio, infortunatosi seriamente nel derby contro Padova. Kick-off alle ore 14, arbitra il romano Tomò.

Formazioni annunciate:

Mogliano Rugby: Abanga; Dal Zilio, Scagnolari, Pratichetti, Guarducci; Ormson, Crosato; Tuilagi, Baldino, Finotto; Delorenzi, Caila; Michelini, Ferraro, Michielotto.

Valorugby Emilia: Farolini; Costella, Majstorovic, Bertaccini, Vaeno; Rodriguez, Panunzi; Amenta, Favaro, Mordacci (C); Ruffolo, Balsemin; Chistolini, Luus, Quaranta.

Gianluca Galzerano



Michielotto (Mogliano)





Superficie: 80 %

Dir. Resp.: Stefano Scansani

STRABORDANTE SUCCESSO

Il Valorugby mette in ginocchio il Mogliano

Nel fango dello stadio "Maurizio Quaggia", i Diavoli di Roberto Manghi non lasciano scampo agli avversari

Ginevra Del Bene Errico

MOGLIANO (TV). Non c'è storia a Mogliano per i padroni di casa che escono sconfitti dal Quaggia per mano del Valorugby con il punteggio di 0-36. Un match a una sola velocità, quella dei Diavoli che si impongono per tutta l'incontro su un avversario che, pur provandoci, finisce costantemente e totalmente imbrigliato dagli ospiti.

L'unico colpo d'orgoglio i veneti lo hanno nel secondo tempo quando i rossoneri abbassano il tiro, avendo ormai messo un fermo sulla vittoria (la prima parte della partita infatti finirà sullo 0-24).

A mettere i bastoni tra le ruote agli atleti di Salvatore Costanzo inoltre il tempo inclemente che ha vessato i giocatori con pioggia forte e temperature rigide, inadatto ad un gioco arioso e veloce. Il campo pesante invece ha favorito la fisicità degli ospiti e la loro precisione nello sfruttare le occasioni favorevoli.

Il match inizia subito forte per il Valorugby che non si fa sfuggire l'opportunità di guadagnare metri. Fin da subito tuttavia è chiaro che sarà una partita dispendiosa a livello di energie a causa del fango, per questo, appena in zona di raccolta punti, il migliore sul terreno di gioco, Davide Farolini, decide di andare per i pali, mettendo le prime lunghezze tra i Diavoli e i moglia-

Non passa molto tempo tuttavia che torna ad essere protagonista il giovane azzurrino emiliano, Giulio Bertaccini che, raccogliendo l'ovale dalla mischia, servito dalla seconda linea si tuffa in

La partita continua forte sulle spalle dei rossoneri, ma la fatica annebbia spesso la lucidità degli atleti da entrambe le parti. Il primo a pagare questo scotto è Dario Chistolini, ma per i giocatori di Roberto Manghi non sembra essere un grosso problema. La mischia infatti spinge sull'acceleratore ed arriva al raddoppio grazie alla meta di forza del tallonatore sudafricano.

Ci prova Ormson per il Mogliano a rimettere i piatti della bilancia in una posizione più favorevole, ma il piazzato non va a buon fine. Al 30' invece sono proprio i padroni di casa a venire penalizzati da un cartellino a Michelotto il quale lascia lo spazio di manovra per il Valorugby che inanella la terza meta ad opera di Lorenzo Favaro, prima di rientrare negli spogliatoi.

Il secondo tempo riprende dallo 0-24 sempre con la terza linea dei Diavoli che incassa un'ammonizione per plac-

caggio alto involontario ed è costretto a lasciare i suoi in minoranza.

I biancoblu ci provano e si accapigliano per riuscire ad arrivare oltre la linea dei 22 reggiani, ma non c'è nulla da fare, le barricate rossonere rimangono forti ed inespugna-

I minuti passano e le marcature non arrivano. A sbloccare la situazione l'ennesimo cartellino giallo, questa volta assegnato a Ceccato che lascerà scoperti i compagni alle offensive avversarie.

Queste infatti non tardano ad arrivare. Gli attacchi di Roberto Manghi, sebbene ben arginati dai padroni di casa, trovano sempre qualche metro prezioso, fino a spingere Latu Vaeno in meta.

 0 - 31 è il risultato al 70', partita irrimediabilmente chiusa e bonus offensivo conquistato, oltre ad aver difeso la prima posizione in classifica col bottino pieno. Eppure questo non vale per il team reggiano che, determinato a giocare tutti i minuti, raccoglie le ultime energie, grazie anche ai cambi efficaci a 10 minuti dalla fine, e va a caccia della quinta meta. Sarà ancora il centro degli emiliani ad arrivare con forza oltre la linea di marcatura, fissando sul tabellone il risultato per0-36.-

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Dir. Resp.: Stefano Scansani

da pag. 43 foglio 2 / 3 Superficie: 80 %

Tiratura: 9917 - Diffusione: 7877 - Lettori: 120000: da enti certificatori o autocertificati

MOGLIANO

0

VALORUGBY

36

MOGLIANO RUGBY 1969: Abanga (60' Da Re); Dal Zilio (34'- 41' Betti; 60'-72' Michelini), Scagnolari (49' Cerioni), Pratichetti, Guarducci (Cap.); Ormson, Crosato (54' Gubana); Tuilagi (62' Favretto), Baldino, Finotto; Delorenzi, Caila (55' Bocchi); Michelini (57' Ceccato), Ferraro (54' Bonanni), Michielotto (40' Betti). All. Salvatore Costanzo

VALORUGBY EMILIA: Farolini; Vaeno, Majstorovic, Bertaccini (45' Du Preez), Paletta (22'-32' Randisi); Rodriguez, Panunzi (43' Fusco); Amenta, Favaro (52' Costella), Ruffolo; Mordacci (52' Rimpelli), Balsemin (68' Dell'Acqua); Chistolini (Cap.) (68' Randisi), Luus (68' Gatti), Quaranta (40' Sanavia). All. Manghi

Arbitro: Tomò (Roma); AA1 Boraso (Rovigo); AA2 Munarini (Parma); Quarto Uomo: Brescacin (Treviso)

Marcatori: pt. 6' Cp. Farolini 0-3; 10' mt. Bertaccini, tr. Farolini (0-10); 24' mt. Luus, tr. Farolini (0-17); 37' mt. Favaro, tr. Farolini (0-24); st. 67' mt. Fusco, tr. Farolini (0-31); 80' mt. Vaeno (0-36) Cartellini: pt. 19' Giallo Chistolini (Valorugby); 30' Giallo Michielotto (Mogliano Rugby); st. 41' Giallo Favaro (Valorugby); 58' c. Giallo Ceccato (Mogliano Rugby);

Calciatori: Ormson 0/1 (Mogliano Rugby 1969); Farolini 5/6 (Valorugby Emilia)

Note: Pomeriggio coperto, pioggia a tratti, terreno di gioco molto appesantito dalla pioggia, circa 400 spettatori.

Punti conquistati in classifica: Mogliano Rugby 1969 0; Valorugby Emilia 5 Man of the match: Farolini (Valorugby Emilia)



www.datastampa.it

www.datastampa.it

Dir. Resp.: Stefano Scansani Tiratura: 9917 - Diffusione: 7877 - Lettori: 120000: da enti certificatori o autocertificati



MAN OF THE MATCH

Farolini decisivo

Nel fango del campo "Mauri-zio Quaggia" di Mogliano Ve-neto, i Diavoli hanno avuto la meglio sui padroni di casa in una sfida mai realmente in discussione, nonostante i tanti tentiativi di ribaltarla da parte della formazione locale. A rendere ancora più impegnativa la partita, le pessime condizio-ni atmosferiche. Freddo a parte, durante il match ha piovuto a lungo. In alto l'ingresso in campo di Mordacci, Rufolo e Chistolini. A sinistra, Vaeno in azione. Nell'immagine sotto Davide Farolini, uno dei punti di forza del Valorugby, premiato a fine gara quale Man of the Match.



La premiazione di Farolini





Superficie: 32 %

www.datastampa.it

Tiratura: 32917 - Diffusione: 9575 - Lettori: 127000: da enti certificatori o autocertificati

La squadra di Costanzo non regge il ritmo imposto dagli emiliani I biancoblù soffrono troppo gli uno contro uno e i drive sullo stretto

Acquazzone sul Mogliano Valorugby scatenato pioggia di mete sul Quaggia

'avversario peggiore, con il meteo peggiore, sul terreno di gioco 🛮 peggiore visto negli ultimi anni in via Colelli: decisamente poco favorevole la congiuntura astrale pre-natalizia sopra il cielo del Quaggia, con tanto di pernacchio finale quando un sole bellissimo ha pensato bene di salutare squadre e pubblico dopo averli beffati lasciando diluviare senza sosta giusto fino al fischio finale. Match subito in salita per i biancoblù, che dal primo minuto soffrono la strategia basica ma tremendamente efficace impostata da coach Manghi per i suoi: perimetro corto, uno-contro-uno fisicamente esasperato e drive manovrato sullo stretto. Al 6' i primi punti

a referto, con Farolini preciso sul penalty assegnato da Tomò per fallo a terra. Passano 4' ed il gap si allarga grazie alla meta di Bertaccini, che nel caos organizzato degli emiliani piazza l'allungo vincente per il parziale di 10-0. Il match si innervosisce, con il pallone di fatto ingiocabile oltre il primo passaggio e squadre a mischiarsi completamente sotto un'unica divisa marrone: al 19'Chistolini muove le mani illecitamente: giallo. Ma pur in inferiorità numerica è sempre il Valorugby a dettare legge, con Luus che da drive si stacca e schiaccia per il 17-0. Alla mezz'ora tocca a Michielotto beccarsi il giallo, solo che questa volta l'inferiorità fa il suo effetto e per gli ospiti arriva la terza meta: Valorugby nuovamente in pressione sulla linea dei 5, Mogliano smanaccia nel fango e recupera palla ma la riperde subito e per i rossoneri è un giochino planare in meta con Favaro. Al rientro XV di Costanzo più vivace in difesa nelle prime azioni, ma mai nemmeno lontanamente pericoloso verso la zona rossa degli ospiti. Il Valorugby controlla così senza eccessivi pensieri, con ingresso nell'ultimo quarto a score invariato. Passano 7' ed arriva però anche il bonus per gli emiliani, che premono su drive da rimessa laterale trovando il 31-0. Poi lo slalom vincente di Vaeno per il 36-0 che fissa il punteggio salutando un Natale decisamente amaro. -

Gianluca Galzerano

MOGLIANO VALORUGBY

MOGLIANO: Abanga (20' st Da Re); Dal Zilio (34'- 41' Betti; 20'-32' st Michelini), Scagnolari (9'st Gerioni), Pratichetti, Guarducci (c); Ormson, Crosato (14' st Gubana); Tuilagi (22' st Favretto), Baldino, Finotto; Delorenzi, Gaila (15' st Bocchi); Michelini (17' st Geccato), Ferraro (14' st Bonanni), Michielotto (40' Betti). All. Gostanzo. All. Costanzo.

VALORUGBY: Farolini; Vaeno, Majstoro-vic, Bertaccini (5' st Du Preez), Paletta (22'-32' pt Randisi); Rodriguez, Panunzi (3' st Fusco); Amenta, Favaro (12' st Co-stella), Ruffolo; Mordacci (12' st Rimpel-li), Balsemin (28' st Dell'Acqua); Chistoli-ni (c - 28' st Randisi), Luus (28' st Gatti), Quaranta (40' Sanavia). All. Manghi.

Arbitro: Tomò (Roma).

Marcatori: PT 6' Cp Farolini; 10' m Bertaccini t Farolini; 24' m Luus tr Farolini; 37' m Favaro t Farolini. St 27' m Fusco t Farolini; 40' m Vaeno.

Note: 400 spetatori. Gialli: 19' Chistolini; 30' Michielotto; 41' Favaro; 58' Cecca to. Calciatori: Ormson 0/1; Farolini 5/6.





22-DIC-2019

da pag. 51 foglio 2 / 2 Superficie: 32 %

www.datastampa.it

Dir. Resp.: Paolo Possamai Tiratura: 32917 - Diffusione: 9575 - Lettori: 127000: da enti certificatori o autocertificati



Anche al Quaggia il meteo non ha lasciato scampo (Foto Guarise)

22-DIC-2019

da pag. 24 foglio 1 Superficie: 3 %

Tiratura: 58129 - Diffusione: 52522 - Lettori: 535000: da enti certificatori o autocertificati

Dir. Resp.: Roberto Papetti

www.datastampa.it

Top12

Mogliano ko, Rovigo e Valorugby primi

Nella sesta giornata del Top12 il Petrarca batte nettamente le Fiamme oro, Rovigo vince in trasferta mentre Mogliano cade in casa col Valorugby. Risultati: Viadana-Colorno 22-23, Mogliano - Valorugby Emilia 0-36, Argos Petrarca Padova-Fiamme Oro 24-0, Toscana Medicei - Femi-Cz Rovigo 3-24. Oggi: Lyons Piacenza-Kawasaki Calvisano, Lazio-Lafert San Donà. Classifica: Valorugby e Rovigo 26; Petrarca 23; Calvisano e Fiamme O. 21; Mogliano 19; San Donà 11; Viadana 9; Medicei e Colorno 6; Piacenza 4; Lazio 1





Dir. Resp.: Roberto Papetti Tiratura: 0 - Diffusione: 11398 - Lettori: 113000: da enti certificatori o autocertificati 22-DIC-2019 da pag. 23

foglio 1 Superficie: 9 %

Mogliano travolto torna subito sulla terra

TOP12

MOGLIANO II Mogliano Rugby 1969 crolla in casa contro un Valorugby che non concede nulla ai padroni di casa su un campo al limite della praticabilità. Per i gialloblù un pessimo risveglio dopo l'impresa contro il Petrarca. In tutta la partita sono stati dominati dagli emiliani che hanno dimostrato una superiorità a tratti schiacciante. Subito gli ospiti pericolosi guadagnando due mischie che la difesa del Mogliano neutralizza. Dall'ultima però nasce un fallo. Farolini non sbaglia il penalty e porta in avanti Reggio. Il Valorugby sfrutta subito le sue armi migliori: mischie e maul. Ancora su mischia l'ovale finisce tra le mani di Bertaccini che passa dritto tra i pali. La trasformazione di Farolini quasi una passeggiata. Sotto di 10 dopo soli 10' di gioco. Il Mogliano si fa schiacciare nella propria metà campo. Saltano i nervi pure dopo una mischia disassata al 19' col capitano di reggio Chistolini che si prende un giallo per aver cercato la rissa. Nonostante la superiorità numerica il XV di Costanzo non riesce a rendersi pericoloso e su un drive al 24' subisce la meta di Luus: Farolini trasforma (0-17). Mogliano al 38' subisce anche la terza meta di Favaro. A inizio ripresa Costanzo fa entrare anche Bocchi reduce da un grave infortunio ma Mogliano non sembra trovare il bandolo della matassa. Tanto che al 27' con una perfetta maul Fusco firma la quarta meta Reggio regalando il bonus. Al 44' arriva anche il pokerissimo con la quinta meta di Vaeno. Farolini non trasforma ma la meta chiude i giochi. Per Costanzo ci sarà molto da lavorare in vista del match del 29 dicembre a Calvisano.

Gian Nicola Pittalis

MOGLIANO RUGBY 0 VALORUGBY EMILIA 36

MARCATORI: pt 6' Farolini cp, 10' Bertaccini meta tr Farolini, 24' Luus meta tr Farolini, 38' Favaro meta tr. Farolini; st 27' Vaeno meta tr. Farolini, 44' Vaeno meta

MOGLIANO RUGBY 1969: Abanga (st 21' Da Re); Dal Zilio (pt 40' Betti), Scagnolari (st 8' Cerioni), Pratichetti, Guarducci; Ormson, Crosato (st 24' Gubana); Tuilagi (st 21' Favretto), Baldino, Finotto; Delorenzi, Caila (st 15' Bocchi); Michelini (st 17' Ceccato), Ferraro (st 14' Bonanni), Michielotto. All. Costanzo.

VALORUGBY EMILIA: Farolini; Latu, Vaeno, Bertaccini (st 5' Du Preez), Paletta; Rodriguez, Panunzi (st 3' Fusco); Amenta, Favaro, Ruffolo; Mordacci (st 12' Rimpelli), Balsemin (st 28' Dell'Acqua); Chistolini (st 28' Randisi), Luus (st 28' Gatti), Quarante. All. Manghi.

ARBITRO: Tomò di Roma.

NOTE - Cartellino Giallo: Chistolini, Michielotto, Favaro, Ceccato. Player of the match: Fallarini. Spettatori: 400 circa





www.datastampa.it

Tiratura: 10415 - Diffusione: 7671 - Lettori: 129000: da enti certificatori o autocertificati

foglio 1 / 2 Superficie: 36 %

RUGBY TOP 12

Mogliano schiacciato nel fango dal Valorugby Cinque mete reggiane

Il XV di Costanzo in affanno di fronte al gioco di Manghi non è mai pericoloso nella zona difensiva avversaria

Gianluca Galzerano

MOGLIANO. L'avversario peggiore, con il meteo peggiore, sul terreno di gioco peggiore visto negli ultimi anni in via Colelli. decisamente poco favorevole la congiuntura astrale pre-natalizia sopra il cielo plumbeo del Quaggia, con tanto di pernacchio finale quando un sole bellissimo ha pensato bene di salutare squadre e pubblico dopo averli beffati lasciando diluviare senza sosta giusto fino al fischio finale. Match subito in salita per i biancoblù, che dal primo minuto soffrono enormemente la strategia basica ma tremendamente efficace impostata da coach Manghi per i suoi: perimetro corto, uno-contro-uno fisicamente esasperato e drive manovrato sullo stretto.

Al 6' i primi punti a referto, con Farolini preciso sul penalty assegnato da Tomò per fallo a terra. I rossoneri sono bravi ad adattarsi ad un rugby di pura trincea molto più dei padroni di casa: passano 4' ed il gap si allarga grazie alla meta di Bertaccini, che nel caos organizzato degli emiliani piazza l'allungo vincente per il parziale di 10 a 0. Il match si innervosisce, con il pallone di fatto ingiocabile oltre il primo passaggio e squadre a mischiarsi completamente sotto un'unica divisa marrone: al 19' Chistolini muove le mani illecitamente e si vede invitato a bordo campo con un cartellino giallo, ma pur in inferiorità numerica è sempre il Valorugby a dettare legge, con Luus che da drive si stacca e schiaccia per il 17 a 0.

Alla mezz'ora tocca a Michielotto beccarsi il giallo, solo che questa volta l'inferiorità fa il suo effetto e per gli ospiti arriva la terza meta quando i minuti sono 37: Valorugby nuova-

mente in pressione sulla linea dei 5, Mogliano smanaccia nel fango e recupera palla ma la riperde subito e per i rossoneri è un giochino planare in meta con Favaro che fissa la prima frazione sul 24 a 0.

Al rientro XV di Costanzo più vivace in difesa nelle prime azioni, ma mai nemmeno lontanamente pericoloso verso la zona rossa degli ospiti. Il Valorugby controlla così senza eccessivi pensieri, con ingresso nell'ultimo quarto a score invariato. Passano 7' ed arriva però anche il bonus per gli emiliani, che premono su drive da rimessa laterale trovandoil31a0. Ultimi 10': i reggiani non fanno muovere il Mogliano dalle sabbie mobili dei propri 22, infilandoli in chiusura con lo slalom vincente di Vaeno per il 36 a 0 che fissa il punteggio salutando un Natale decisamente amaro. -

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOGLIANO 0
VALORUGBY 36

MOGLIANO RUGBY: Abanga (20' st Da Re); Dal Zilio (34'- 41' Betti; 20'-32' st Michelini), Scagnolari (9'st Cerioni), Pratichetti, Guarducci (c); Ormson, Crosato (14' st Gubana); Tuilagi (22' st Favretto), Baldino, Finotto; Delorenzi, Caila (15' st Bocchi); Michelini (17' st Ceccato), Ferraro (14' st Bonanni), Michielotto (40'Betti). Allenatore: Salvatore Costanzo

VALORUGBY EMILIA: Farolini; Vaeno, Majstorovic, Bertaccini (5' st Du Preez), Paletta (22'-32' pt Randisi); Rodriguez, Panunzi (3' st Fusco); Amenta, Favaro (12' st Costella), Ruffolo; Mordacci (12' st Rimpelli), Balsemin (28' st Dell'Acqua); Chistolini (c - 28' st Randisi), Luus (28' st Gatti), Quaranta (40' Sanavia). Allenatore: Manghi.

Arbitro: Tomò (Roma).

Marcatori: pt 6' Cp. Farolini 0-3; 10' mt. Bertaccini, tr. Farolini (0-10); 24' mt. Luus, tr. Farolini (0-17); 37' mt. Favaro, tr. Farolini (0-24). ST 27' mt. Fusco, tr. Farolini (0-31); 40' mt. Vaeno, nt (0-36).

Note: pt 0-24. Pomeriggio coperto, pioggia costante, terreno pesantissimo, circa 400 spettatori. Cartellini: 19' giallo Chistolini (Valorugby); 30' giallo Michielotto (Mogliano Rugby); 41' Giallo Favaro (Valorugby); 58' giallo Ceccato (Mogliano Rugby). Calciatori: Ormson 0/1 (Mogliano Rugby 1969); Farolini 5/6 (Valorugby Emilia). Punti classifica: Mogliano Rugby 1969 0; Valorugby Emilia 5. Man of the Match: Farolini (Valorugby Emilia).





Dir. Resp.: Paolo Possamai Tiratura: 10415 - Diffusione: 7671 - Lettori: 129000: da enti certificatori o autocertificati



Una mischia nel fango durante Mogliano-Valorugby

www.datastampa.it

REVISO

Dir. Resp.: Roberto Papetti

23-DIC-2019 da pag. 17 foglio 1 Superficie: 5 %

Tiratura: 0 - Diffusione: 11398 - Lettori: 113000: da enti certificatori o autocertificati

Top12

La critica di Costanzo «Inconsistenti»

MOGLIANO (g.n.p.) È un Costanzo scuro in volto quello che commenta il ko in casa sabato contro la capolista Valorugby Emilia. «Siamo stati inconsistenti. Avevamo preparato la partita in un certo modo e il campo pesante non è una giustificazione perché valeva per tutti. Rispetto alla partita di Padova è un gran passo indietro, ma dobbiamo andare avanti e correggere gli errori. Loro sono una squadra attrezzata e fisica ma non siamo riusciti ad arginarli. Non c'erano le condizioni di Padova ma non possiamo fare una gara sin dall'inizio schiacciati sulla linea dei cinque. Loro ci hanno messo sotto pressione nella nostra metà campo e dopo gli errori siamo anche usciti mentalmente dalla gara. Abbiamo sbagliato l'impostazione tattica sin dall'inizio sbagliando anche i nostri drive. Non eravamo campioni contro il Padova non siamo scarsi ora; l'arbitro può anche aver fatto errori ma noi siamo i principali colpevoli. Forse la partita è stata giocata ai limiti dell'impossibile ma loro sono sempre arrivati prima sui placcaggi e sui palloni importanti. Quando si prendono 40 punti in casa c'è poco da dire. Ora resettiamo tutto e concentriamoci per il Calvisano».



